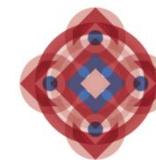




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitanò
è Bologna

Le lancette dell'economia bolognese

Marzo 2016

Questa pubblicazione analizza l'evoluzione dei principali fenomeni economici nel corso dell'ultimo anno alla luce dei dati più recenti, aggiornati al 20 marzo 2016

Le serie storiche annuali dei principali fenomeni analizzati possono essere consultate all'indirizzo statistica.comune.bologna.it/100grafici

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Paola Ventura, Stefano Venuti*

Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana pag. 4

L'andamento economico locale

1) La dinamica delle imprese e delle esportazioni " 5

2) Il lavoro " 12

3) Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese " 20

4) Il mercato immobiliare " 24

5) Il turismo " 27

6) L'inflazione " 33

Le principali tendenze dell'economia italiana

	Valore	Periodo
P.I.L.	+1,0%	IV trimestre 2015 / IV trimestre 2014
Produzione industriale <i>dati corretti per gli effetti del calendario</i>	+3,9%	gennaio 2016 / gennaio 2015
Esportazioni (<i>verso tutti i paesi</i>)	+3,8%	gennaio-dicembre 2015 / gennaio-dicembre 2014
Importazioni (<i>da tutti i paesi</i>)	+3,3%	gennaio-dicembre 2015 / gennaio-dicembre 2014
Saldo commerciale (<i>milioni di euro</i>)	45.166	gennaio-dicembre 2015
Cambio \$/€	1,1064	al 17 marzo 2016
<i>variazione su stesso giorno anno precedente</i>	+4,0%	17 marzo 2016 / 17 marzo 2015
Prezzo Brent \$ al barile	40,21	al 16 marzo 2016
<i>variazione su anno precedente</i>	-24,6%	16 marzo 2016 / 17 marzo 2015
Tasso ufficiale di riferimento	0,00%	dal 16 marzo 2016
Imprese attive	-0,1%	31 dicembre 2015 / 31 dicembre 2014
Occupati	+1,3%	gennaio 2016 / gennaio 2015
Tasso di occupazione (<i>15-64 anni</i>)	56,8%	gennaio 2016
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	+0,9%	gennaio 2016 / gennaio 2015
Disoccupati	-5,4%	gennaio 2016 / gennaio 2015
Tasso di disoccupazione	11,5%	gennaio 2016
<i>variazione su stesso mese anno precedente</i>	-0,8%	gennaio 2016 / gennaio 2015
Vendite al dettaglio	+0,7%	gennaio-dicembre 2015 / gennaio-dicembre 2014
Spesa delle famiglie per consumi finali	+1,2%	III trimestre 2015 / III trimestre 2014
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	-2,5%	gennaio 2016 / gennaio 2015
Prezzi al consumo	-0,3%	febbraio 2016 / febbraio 2015

Fonti: ISTAT, Banca d'Italia, BCE, Sole 24 ore

1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni

(con dati anche sul traffico merci, sui protesti e i fallimenti)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Imprese](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Protesti e fallimenti](#)

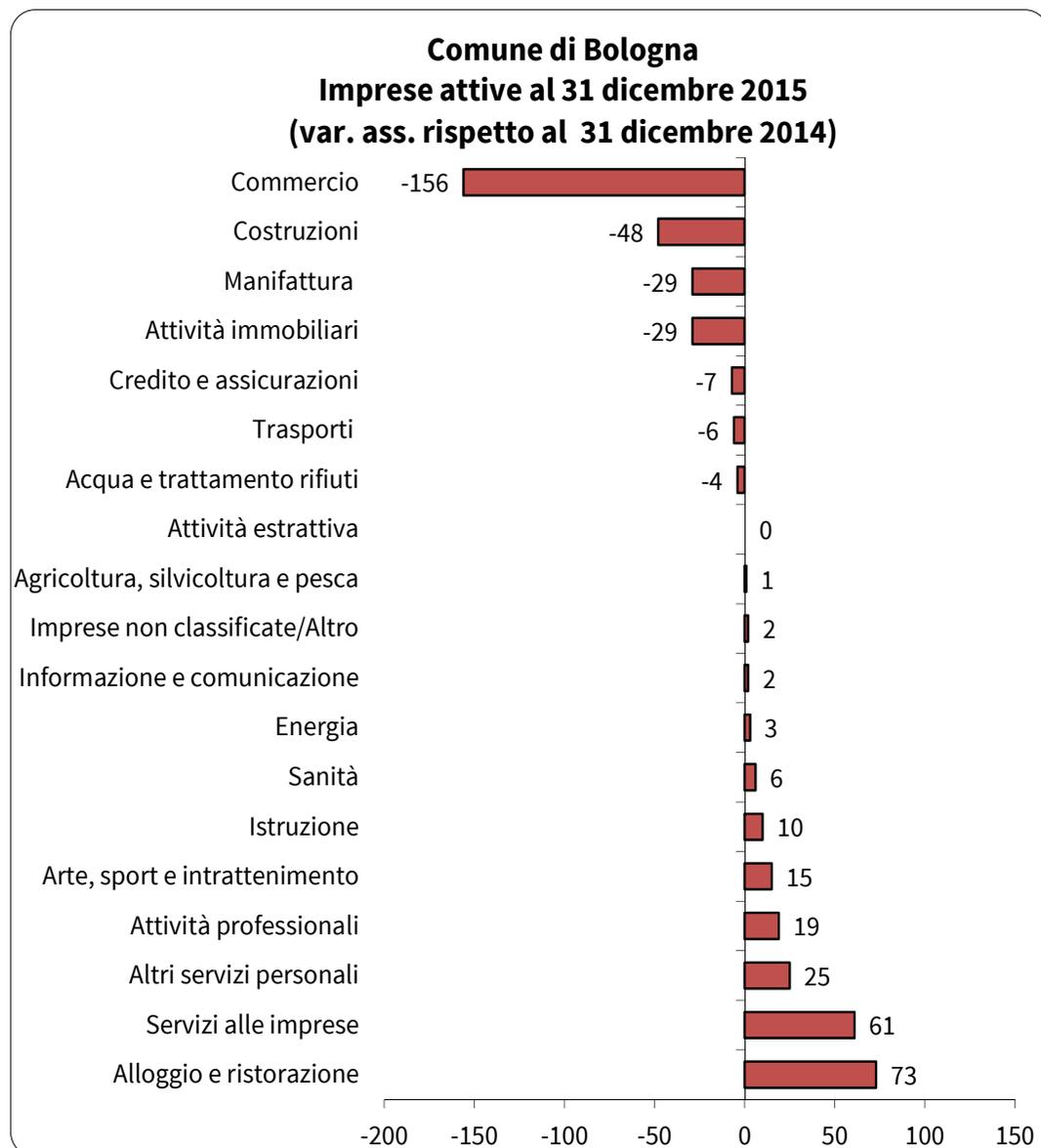
Tiene nel 2015 il tessuto imprenditoriale felsineo

	<i>Comune di Bologna</i>		<i>Città metropolitana di Bologna</i>		<i>Emilia-Romagna</i>		<i>Italia</i>	
	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)	Val. ass.	(Var. %)
2015 / 2014								
Iscrizioni	2.577	(-3,4%)	5.782	(-0,2%)	27.292	(+1,5%)	371.705	(+0,2%)
Cancellazioni	2.406	(-4,9%)	6.000	(-0,8%)	28.772	(-5,9%)	357.379	(-6,9%)
Imprese attive al 31 dicembre	32.423	(-0,2%)	85.220	(-0,7%)	410.280	(-0,6%)	5.144.383	(-0,1%)

Fonte: CCIAA Bologna

Le imprese attive con sede in città, iscritte nel Registro della Camera di Commercio di Bologna al 31 dicembre 2015, sono 32.423; il calo in un anno è stato contenuto in 62 imprese attive, pari al -0,2%. Il trend annuale è stato comunque meno sfavorevole rispetto a quello provinciale (-0,7%) e regionale (-0,6%), e sostanzialmente in linea con quello nazionale (-0,1%).

Continua il trend crescente del comparto ricettivo, ancora in calo il commercio



Fonte: CCIAA Bologna

In città, a fine 2015, si evidenzia su base annua un calo delle imprese operanti nel commercio (-1,7%, quantificabile in una perdita di 156 imprese attive), nelle costruzioni (-1,2%, pari a -48 imprese), nelle attività immobiliari (-0,9%, -29 imprese) e nelle manifatture (-1,4%, -29 imprese).

Da segnalare gli aumenti fatti registrare dal comparto “alloggio e ristorazione” (73 nuove attività nell’arco di un anno; +2,6%), dai servizi alle imprese (+61 imprese, pari al +4,2%) e da “arte, sport e intrattenimento” (15 nuove aziende; +3,6%).

Continua l'aumento delle società di capitale e degli imprenditori extracomunitari

A fine 2015 si segnala l'ulteriore flessione delle ditte individuali (-117 imprese) e delle società di persone (-150), mentre si conferma l'aumento delle società di capitale (+200). Tengono le altre forme giuridiche e le cooperative, cresciute nel complesso di 17 unità in 12 mesi, mentre scende il numero di consorzi (-12).

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica

	31.12.2014	31.12.2015	Var.ass.	Var. %
Società di capitale	9.597	9.797	200	2,1
Società di persone	6.350	6.200	-150	-2,4
Ditte individuali	15.559	15.442	-117	-0,8
Cooperative	513	517	4	0,8
Consorzi	140	128	-12	-8,6
Altre forme	326	339	13	4,0
Imprese Attive	32.485	32.423	-62	-0,2

Titolari extracomunitari di imprese attive nel comune di Bologna

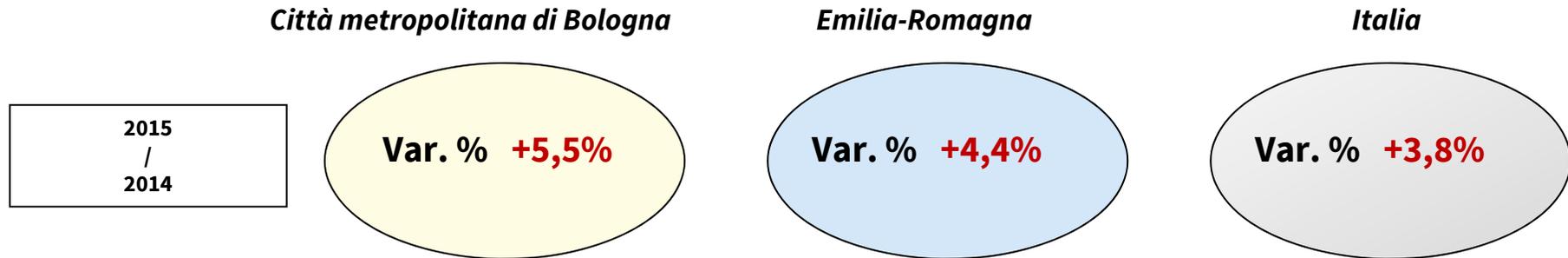
	31.12.2014	31.12.2015	Var.ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	627	651	24	3,8
Asia	1.346	1.435	89	6,6
Africa	666	664	-2	-0,3
Altri paesi	172	172	0	0,0
Totale	2.811	2.922	111	3,9

Fonte: CCIAA Bologna

In città continua, anche se a ritmo un po' ridotto rispetto ai trimestri precedenti, la crescita del numero di imprenditori extracomunitari (+3,9% su base annua, pari a 111 imprese in più). Al 31 dicembre 2015 erano oltre 2.900 (per il 49,1% asiatici).

Oltre al consueto aumento dei titolari asiatici (+6,6%), si registra un'ulteriore crescita della componente europea non comunitaria (+3,8%). Sostanzialmente stabili gli imprenditori di altra provenienza.

Export ancora in crescita



Fonte: ISTAT

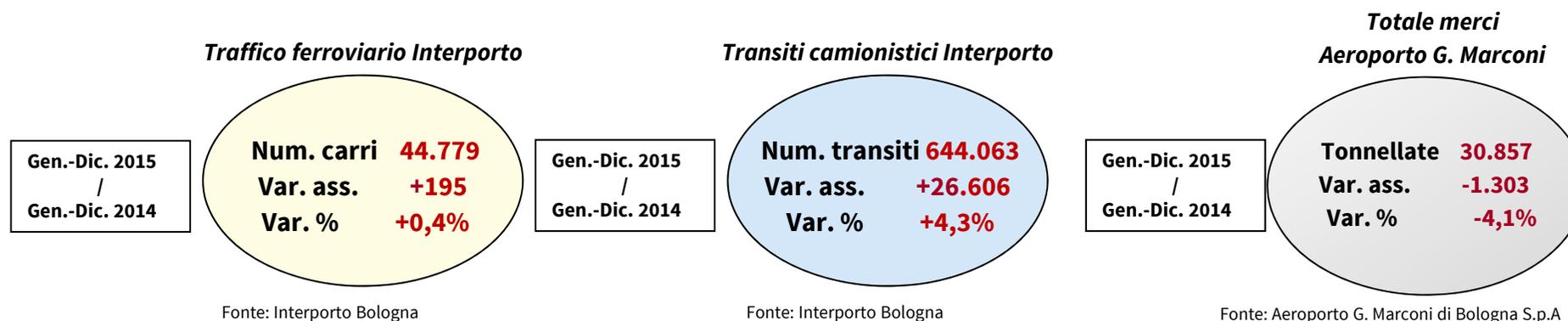
Le esportazioni dell'area metropolitana di Bologna hanno sfiorato nel 2015 i 13 miliardi di euro.

La variazione registrata nella nostra provincia nel 2015 (+5,5% rispetto al 2014) è superiore sia all'incremento dell'export regionale (+4,4%) che a quello nazionale (+3,8%).

In regione, Bologna primeggia ancora nella graduatoria provinciale per valore delle esportazioni: 12,678 miliardi di euro esportati da imprese del capoluogo felsineo contro gli 11,774 esportati dalle imprese di Modena.

Contemporaneamente alla crescita delle esportazioni si conferma la forte fase espansiva delle importazioni, cresciute su base annua dell'8,8%.

In crescita il traffico merci all'Interporto

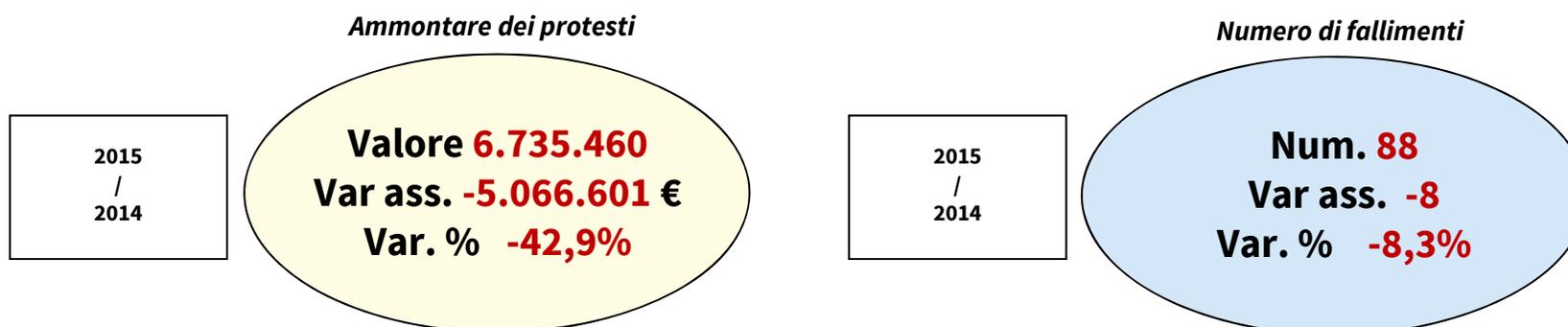


Nel 2015 i carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto sono stati quasi 45.000, sostanzialmente in linea con il 2014 (quasi 200 carri in più, pari ad un +0,4%).

I transiti camionistici hanno invece fatto registrare nel 2015 un cospicuo aumento: quasi 650 mila transiti, +4,3% rispetto al 2014.

Tra gennaio e dicembre è in diminuzione il traffico merci all'Aeroporto Marconi, dove il calo rispetto al 2014 è quantificabile in un -4,1% (circa 1.300 tonnellate di merce in meno); questo calo conferma il trend discendente incominciato a partire dall'inizio del secondo trimestre 2014, anche se nel periodo agosto-dicembre 2015 si è registrata una variazione positiva di quasi 700 tonnellate rispetto all'analogo periodo 2014.

In forte calo nel corso del 2015 il valore dei protesti ai danni delle ditte di Bologna



Fonte: CCIAA Bologna. Dati provvisori

Per quanto riguarda i protesti (cambiali, tratte, assegni bancari) levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, si registra nel corso del 2015 una consistente diminuzione del valore economico rispetto all'analogo periodo del 2014 (-42,9%). In calo anche il numero assoluto: si è passati infatti dai 6.085 protesti del 2014 ai 5.007 del 2015 (-1.078 unità; -17,7%).

Nel 2015 a livello comunale si registra infine un significativo calo del numero dei fallimenti: 88, 8 in meno del 2014.

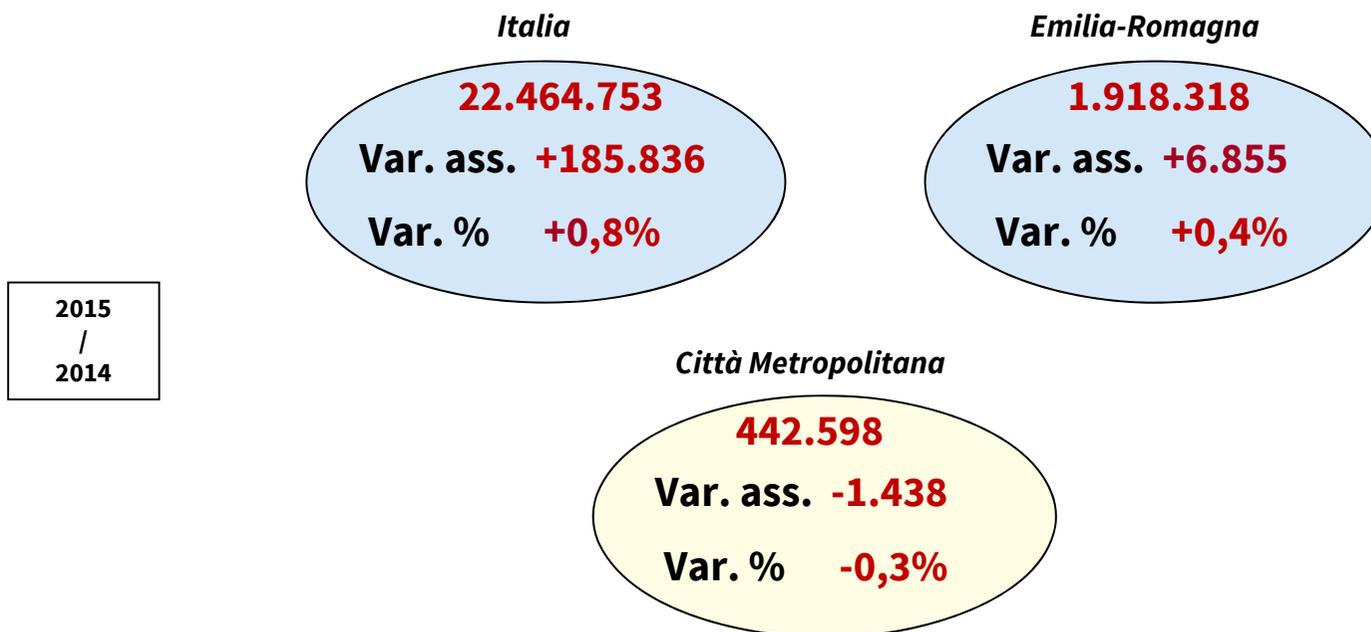
2. Il lavoro

(con dati sull'occupazione, sulla disoccupazione e
il ricorso alla cassa integrazione)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Occupazione & Disoccupazione](#)
- [Cassa integrazione](#)

Lieve calo degli occupati a livello provinciale

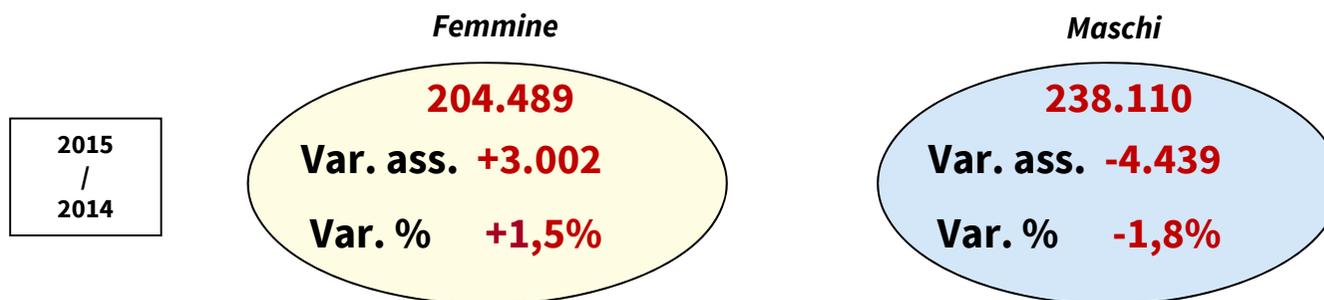


Fonte: ISTAT

In provincia di Bologna nel 2015 risultavano occupate quasi 443 mila persone, con un calo di circa 1.450 lavoratori rispetto al 2014 (-0,3%).

A livello regionale si registra invece una crescita dell'occupazione rispetto al 2014 (+0,4%) e anche il dato nazionale torna ad essere di segno positivo (+0,8%).

Nel 2015 cresce l'occupazione femminile nella Città metropolitana di Bologna

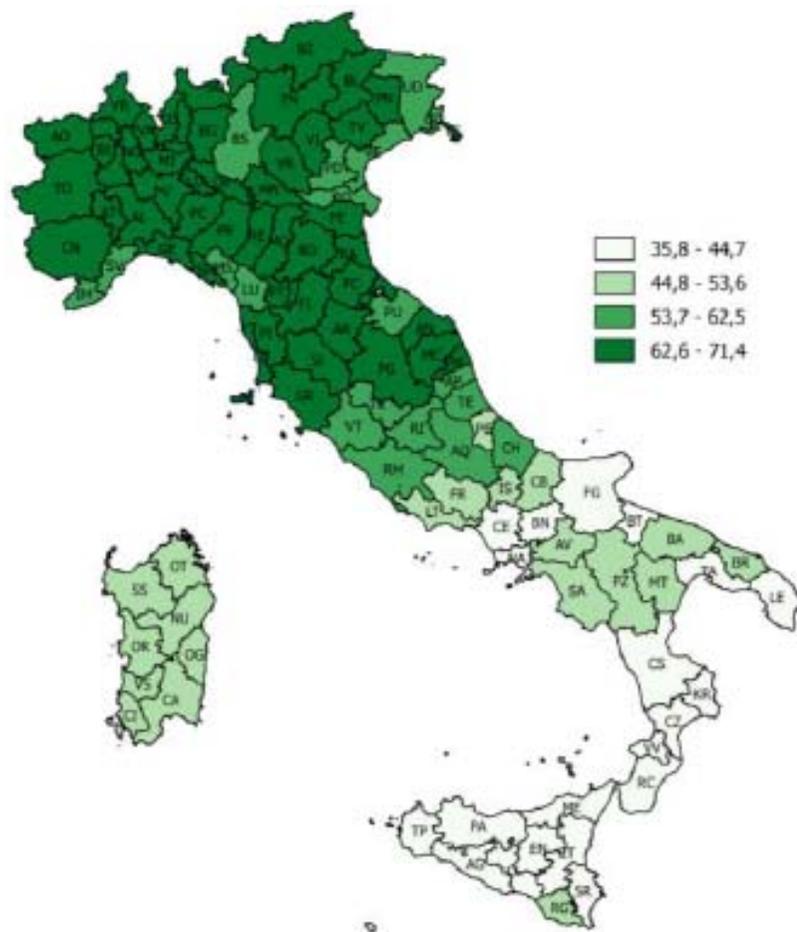


Fonte: ISTAT

In provincia di Bologna nel 2015 risultano occupate quasi 205 mila donne, con un aumento di 3.000 lavoratrici rispetto al 2014 (+1,5%).

Per quanto riguarda gli uomini si registra invece un calo dell'occupazione rispetto al 2014 (-1,8%), pari a circa 4.500 occupati in meno.

Sempre molto elevati i livelli occupazionali in provincia di Bologna



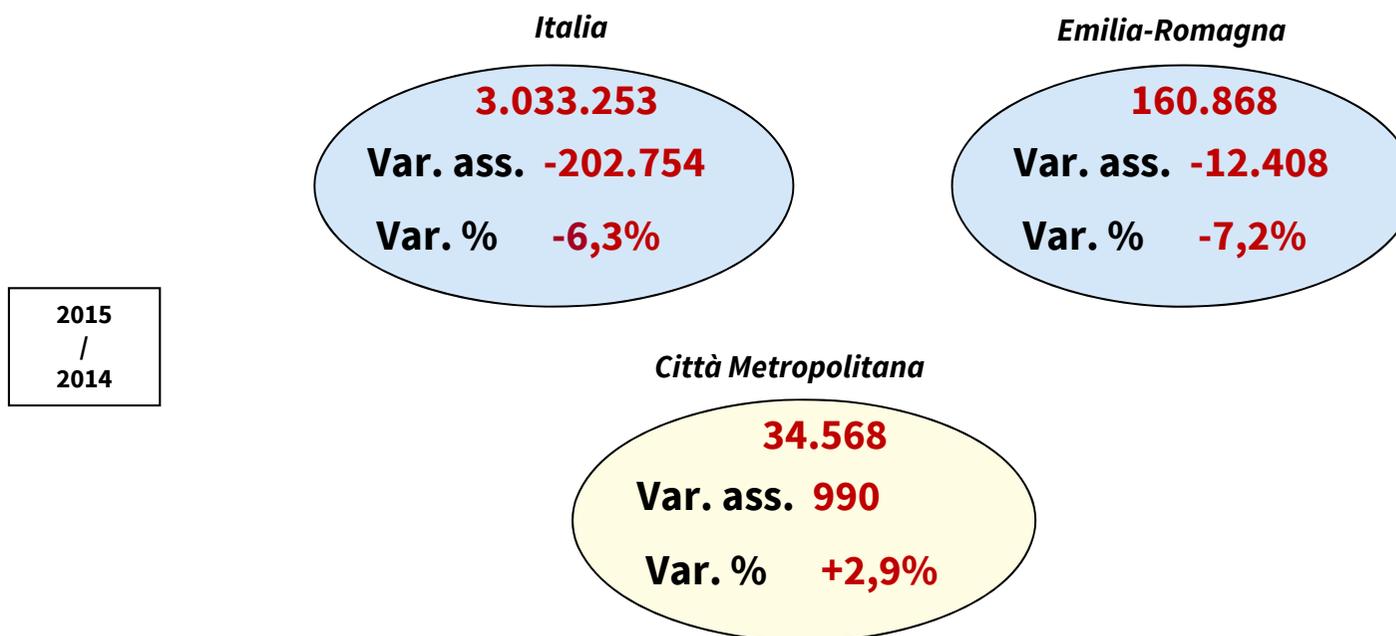
Fonte: ISTAT

La città metropolitana di Bologna è anche nel 2015 al vertice delle province italiane per quanto riguarda i livelli occupazionali.

Il tasso di occupazione 2015, pari al 69,2% e sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente (69,3%), colloca la nostra realtà territoriale in seconda posizione tra le 110 province italiane, alle spalle della sola provincia autonoma di Bolzano.

Il dato emiliano-romagnolo è pari al 66,7%, mentre quello italiano (56,3%) è indicativo di una nazione, come evidenziato efficacemente anche dalla mappa a sinistra, ancora profondamente divisa con riferimento al mercato del lavoro.

Sono 35mila i disoccupati a livello metropolitano

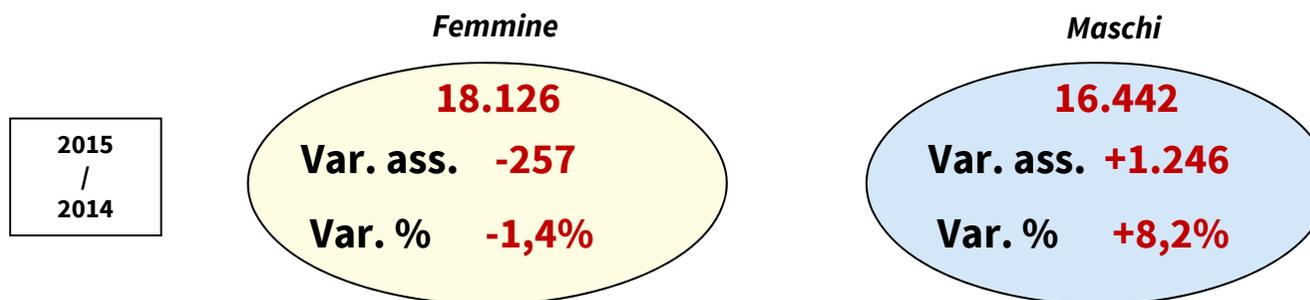


Fonte: ISTAT

Nella Città metropolitana di Bologna nel 2015 risultavano disoccupati quasi 35 mila cittadini, con un aumento dei disoccupati (+2,9%) che corrisponde a circa un migliaio di persone in più alla ricerca del lavoro.

A livello regionale e nazionale si registra invece un'importante calo dei disoccupati rispetto al 2014: -7,2% (pari a una diminuzione di oltre 12.000 persone) il dato emiliano-romagnolo, -6,3% (con un calo di oltre 200 mila disoccupati) il dato nazionale.

Nel 2015 crescita della disoccupazione maschile nella Città metropolitana di Bologna

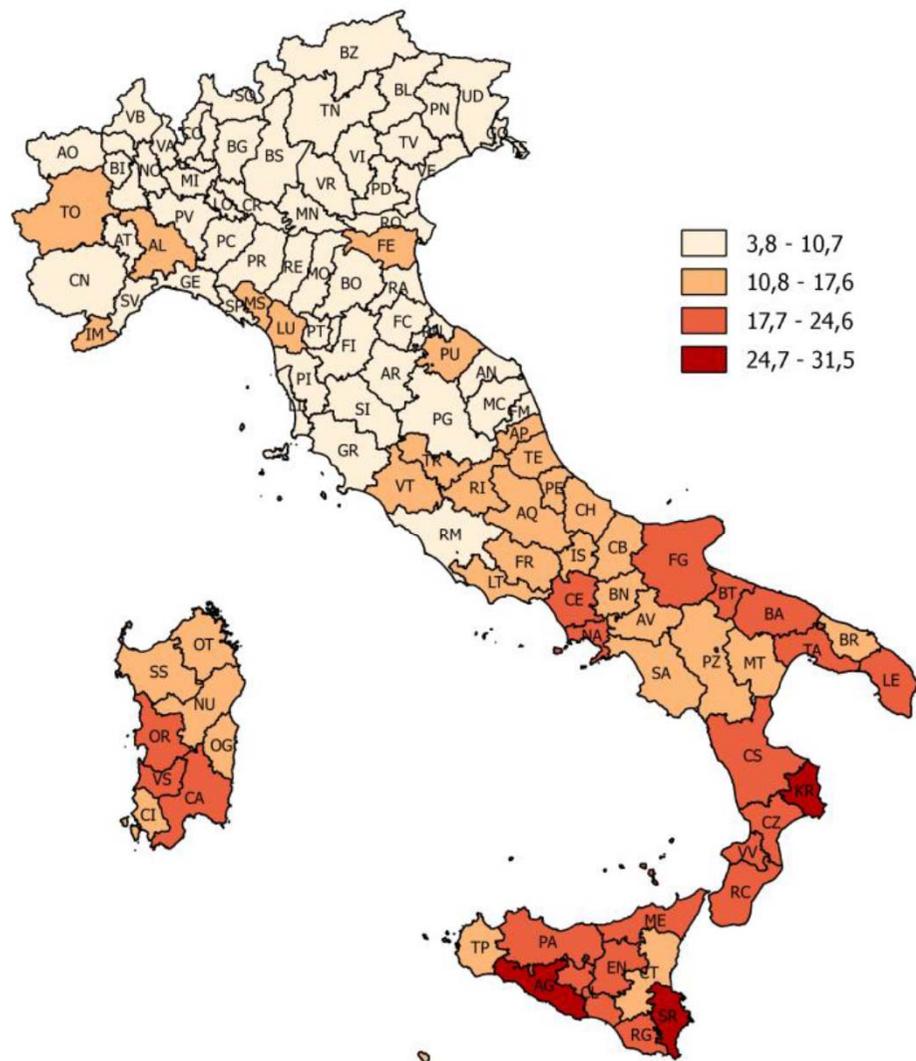


Fonte: ISTAT

Per quanto la disoccupazione, in provincia di Bologna nel 2015 gli uomini registrano un aumento significativo rispetto al 2014 (+8,2%), pari a oltre 1.200 disoccupati in più.

Il numero di disoccupate si mantiene attorno alle 18 mila donne, un valore superiore di circa 1.700 unità ai disoccupati di sesso maschile.

Tasso di disoccupazione: Bologna tra le province meno in difficoltà



Come per il tasso di occupazione, anche la mappa sul tasso di disoccupazione illustra un'Italia divisa sostanzialmente in tre: la maggioranza delle province settentrionali si trova in condizioni decisamente migliori delle province dell'Italia centrale e della Sardegna, che precedono a loro volta la maggior parte delle province meridionali e siciliane.

In questo scenario Bologna si colloca, con il suo tasso di disoccupazione al 7,2%, tra le zone del paese meno in difficoltà dal punto di vista del tasso di disoccupazione; in una graduatoria ascendente tra le 110 province italiane la nostra si colloca in 16^a posizione, superata da 4 province venete, 3 lombarde, 3 piemontesi, da altre 3 province della nostra regione, dalle due province autonome (con Bolzano in testa alla graduatoria) e da una provincia friulana.

Il dato regionale è pari al 7,7%, in calo di sei decimi di punto su base annua, mentre quello nazionale si colloca all'11,9%, anch'esso in calo rispetto al 12,7% del 2014.

Nel 2015 autorizzate oltre 5,5 milioni di ore in meno di Cassa Integrazione Guadagni

	Città metropolitana di Bologna			Emilia-Romagna	Italia
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA	Ore	2.002.437	9.114.057	180.278.899	
Gen.- Dic. 2015/ Gen.- Dic. 2014	Var. ass.	-1.176.339	-2.511.323	-70.566.747	
	Var. %	-37,0%	-21,6%	-28,1%	
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA	Ore	6.060.553	29.282.417	399.554.023	
Gen.- Dic. 2015/ Gen.- Dic. 2014	Var. ass.	-683.005	-6.616.508	-164.864.154	
	Var. %	-10,1%	-18,4%	-29,2%	
Ore concesse GESTIONE IN DEROGA	Ore	3.382.250	13.855.979	97.489.013	
Gen.- Dic. 2015/ Gen.- Dic. 2014	Var. ass.	-3.674.703	-18.528.344	-139.622.102	
	Var. %	-52,1%	-57,2%	-58,9%	

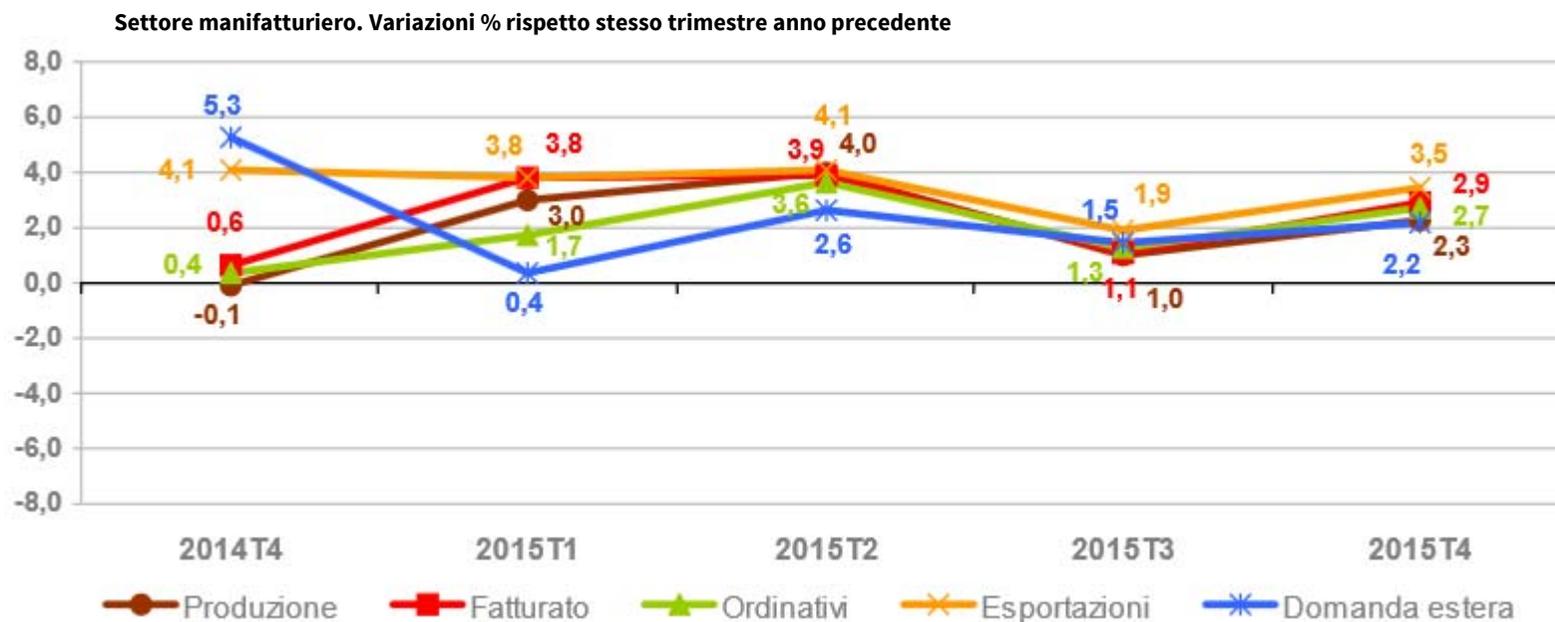
Fonte: INPS

Nel 2015 nella Città metropolitana di Bologna sono state autorizzate complessivamente quasi 11,5 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato inferiore del 32% rispetto al 2014.

Separando la Cassa Integrazione ordinaria da quella straordinaria e in deroga, si vede come questo forte calo sia dovuto soprattutto alla diminuzione della gestione in deroga (-52,1%) e in seconda battuta di quella ordinaria (-37%). Più leggera, ma comunque a due cifre, la diminuzione della gestione straordinaria (-10,1%).

3. Le tendenze congiunturali dell'economia bolognese **(con dati di produzione, fatturato, ordinativi, vendite e volume d'affari)**

Osservatorio sulla congiuntura: ulteriori buoni segnali dal manifatturiero



Fonte: Sondaggio Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

I dati presentati dalla Camera di Commercio contenuti nell'Osservatorio sulla congiuntura economica della provincia di Bologna mostrano anche per il quarto trimestre 2015 segnali positivi per tutti i principali indicatori della manifattura bolognese.

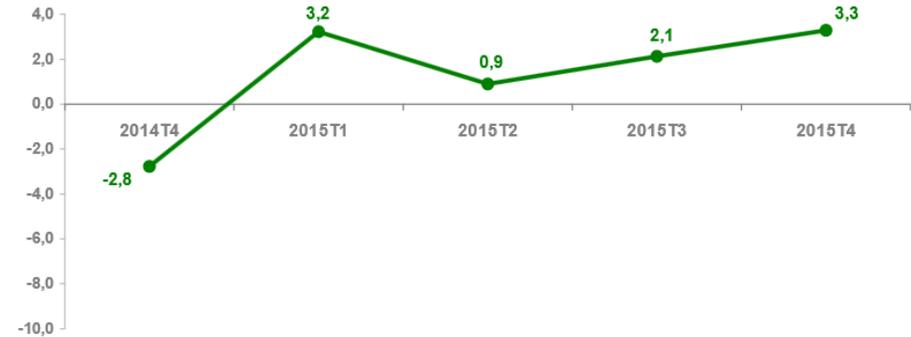
Tutti i più importanti indicatori sono in aumento rispetto al terzo trimestre 2015; su base annua si deve segnalare un rallentamento nella crescita di alcuni indicatori, come ad esempio la domanda estera, passata dal 5,3% al 2,2%.

Dati in crescita per il commercio al dettaglio e per le costruzioni

Commercio al dettaglio. Vendite. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente



Costruzioni. Volume d'affari. Variazioni % rispetto stesso trimestre anno precedente

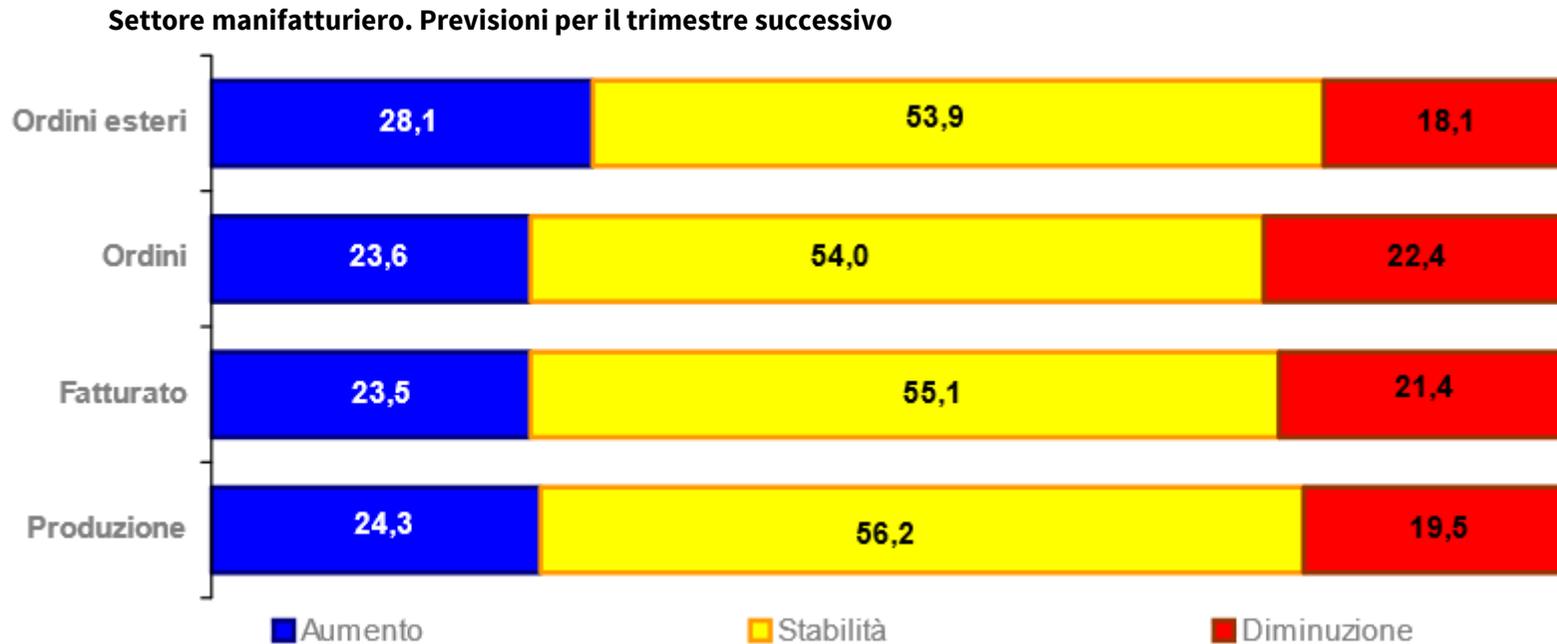


Fonte: Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

Tra ottobre e dicembre le vendite al dettaglio in provincia hanno fatto registrare un aumento: il quarto trimestre 2015 ha visto infatti per le vendite un segno di nuovo positivo (+2,5%), che riporta la variazione su livelli analoghi a quelli del primo trimestre 2015.

Il volume d'affari delle imprese edili invece mostra una variazione positiva per il quarto trimestre consecutivo: l'aumento rispetto all'ultimo trimestre 2014 è del +3,3%.

Prevalgono gli imprenditori ottimisti sui pessimisti



Fonte: Sondaggio Unioncamere – Istituto G. Tagliacarne

Nell'ambito del sondaggio collegato all'Osservatorio sulla congiuntura la quota di intervistati che prevede una stazionarietà dei principali parametri aziendali è pari a oltre la metà degli imprenditori. Per tutti i quattro aggregati sondati la quota di imprenditori che prevede stabilità è compresa tra il 53,9% ed il 56,2%.

Gli imprenditori che prevedono una crescita sono attorno al 28% per gli ordini esteri, mentre gli 'ottimisti' per gli altri aggregati si collocano comunque tra il 23,5% e il 24,3%, in aumento rispetto al trimestre precedente.

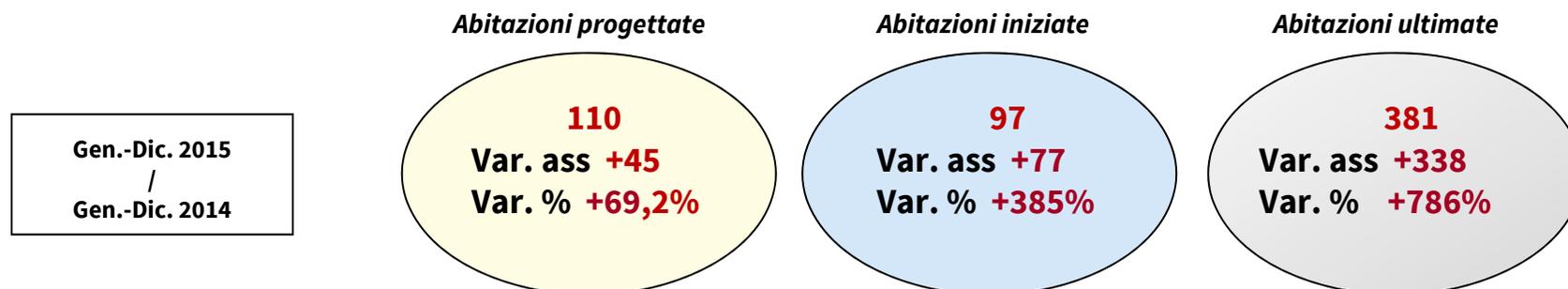
4. Il mercato immobiliare

(con dati sulle abitazioni progettate, iniziate e ultimate,
sulle transazioni e quotazioni immobiliari)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Attività edilizia](#)

Qualche lieve segnale positivo per l'attività edilizia



Fonte: Comune di Bologna

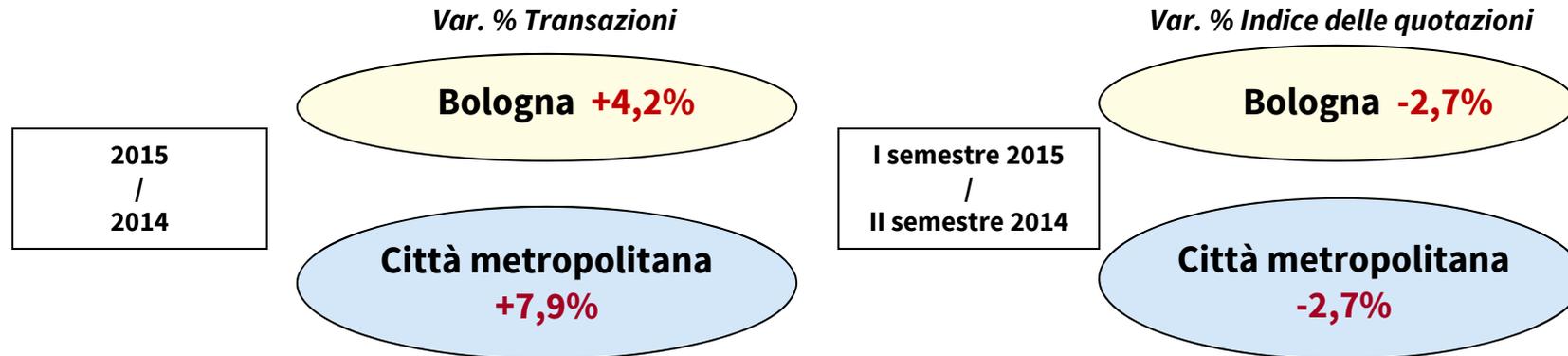
Il numero di abitazioni progettate nel 2015 (110) indica una leggera ripresa per l'edilizia: rispetto al 2014, anno particolarmente problematico, sono state progettate 45 abitazioni in più.

Per quanto riguarda il dato relativo alle abitazioni iniziate, nell'ultimo anno sono iniziati i lavori per circa 100 nuovi alloggi (77 unità in più rispetto al 2014).

In crescita più accentuata le abitazioni ultimate: nel 2015 sono pervenute quasi 400 comunicazioni di ultimazione lavori (nell'analogo periodo del 2014 le comunicazioni pervenute erano state appena 43). Il dato delle abitazioni ultimate è il più alto a partire dal 2010.

E' opportuno segnalare che i dati ISTAT sull'attività edilizia non includono le ristrutturazioni di fabbricati e alloggi già esistenti.

In ripresa le compravendite, ancora in calo i prezzi



Fonte: Agenzia del Territorio

Anche nel quarto trimestre 2015 prosegue sia in città che in provincia la ripresa delle compravendite immobiliari. La complessa situazione del mercato cittadino delineata negli anni passati mostra segnali di miglioramento: le transazioni avvenute nella nostra città nel corso del 2015 sono in crescita di oltre il +4% rispetto a quelle del 2014.

In forte ripresa anche il dato provinciale, dove si registra per le compravendite un +7,9% sul dato del 2014.

Le quotazioni degli immobili rilevate dall'Agenzia del Territorio si riferiscono ancora al primo semestre del 2015 ed evidenziano un ulteriore ribasso (-2,7% rispetto alla seconda metà del 2014). Il dato relativo all'area metropolitana indica una diminuzione delle quotazioni in linea con quella del capoluogo. I valori immobiliari nella nostra città sono scesi di oltre il 17% rispetto al 2010.

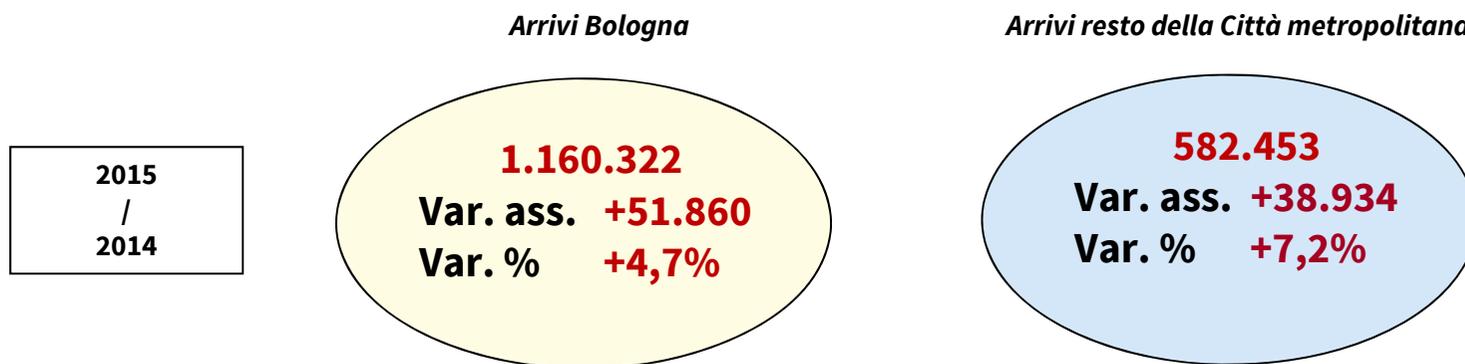
5. Il turismo

(con dati su presenze e arrivi dei turisti italiani e stranieri
e sul traffico passeggeri all'Aeroporto di Bologna)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Turismo](#)
- [Aeroporto](#)

Nel 2015 aumentano i turisti sia in città che nell'area metropolitana

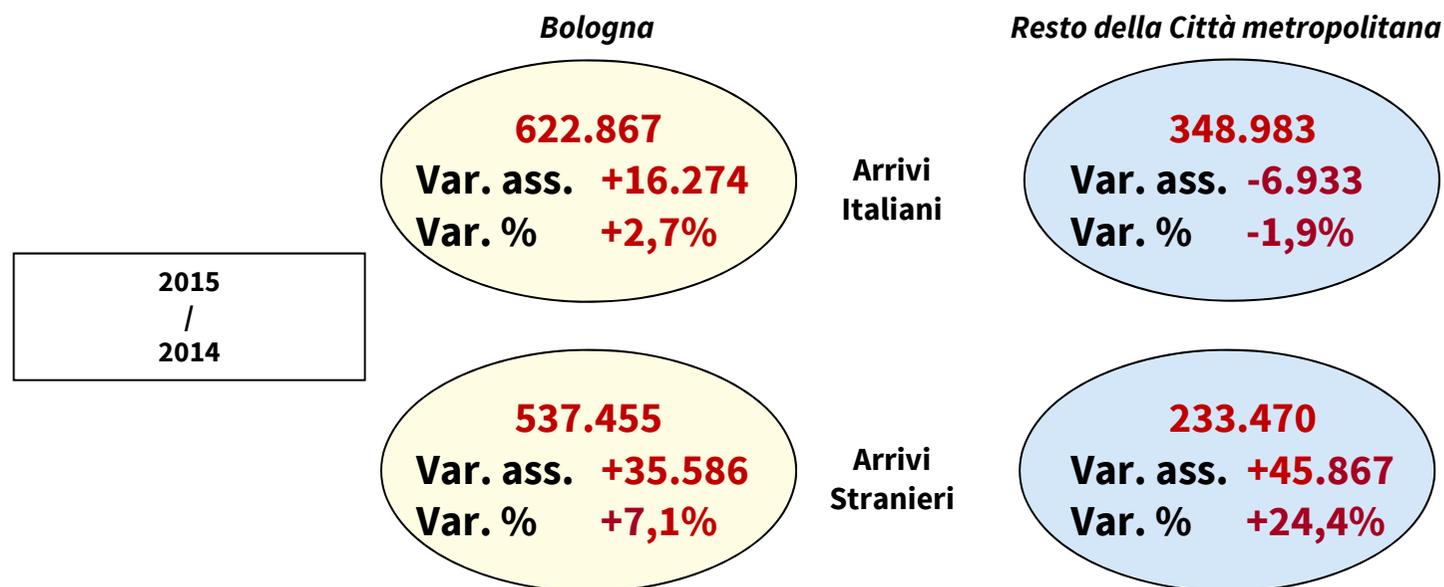


Fonte: Città metropolitana di Bologna

Sulla base dei dati diffusi dalla Città metropolitana di Bologna, nel 2015 sono arrivati complessivamente nella nostra città oltre 1.160.000 turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'incremento rispetto al 2014 è di quasi 52.000 arrivi, pari in termini percentuali al +4,7%. Prosegue quindi il trend particolarmente favorevole del turismo bolognese: negli ultimi dieci anni i turisti in città sono infatti aumentati di quasi il 50%.

Anche negli altri comuni della Città metropolitana lo scorso anno il turismo ha mostrato di nuovo il segno positivo: dopo il calo del 2014 gli arrivi sono saliti di quasi 40mila unità risultando complessivamente oltre 582mila (+7,2%).

Gli stranieri trainano il turismo bolognese

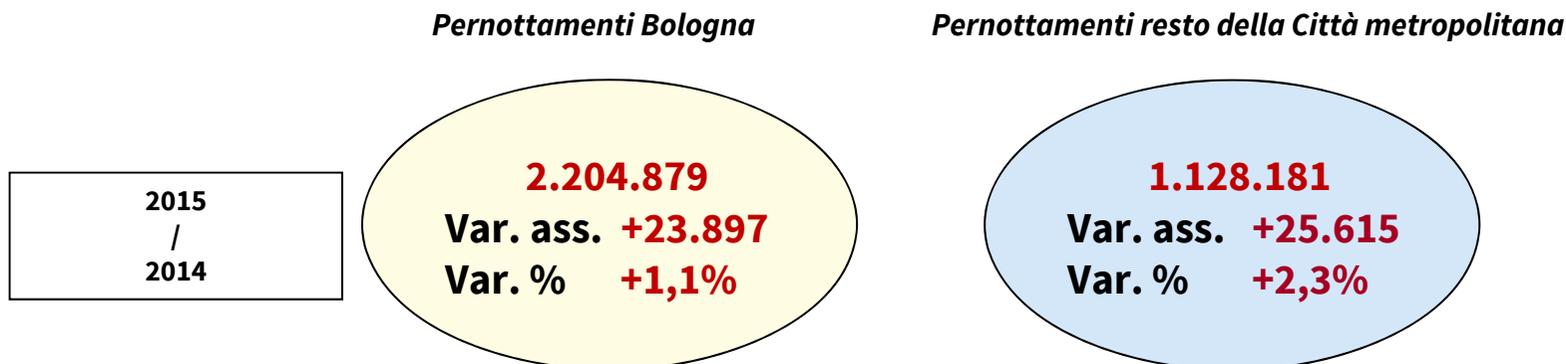


Fonte: Città metropolitana di Bologna

A Bologna nel 2015 sono ancora una volta i turisti stranieri a segnare il miglior risultato, con un aumento rispetto al 2014 di oltre 35.000 arrivi, che corrispondono ad un incremento percentuale del +7,1%. In aumento anche i turisti italiani (+16.867 unità pari al +2,7%).

Nel resto della Città metropolitana invece calano i turisti italiani (-1,9%), mentre fanno segnare un aumento a due cifre gli stranieri (+24,4%).

In aumento anche i pernottamenti

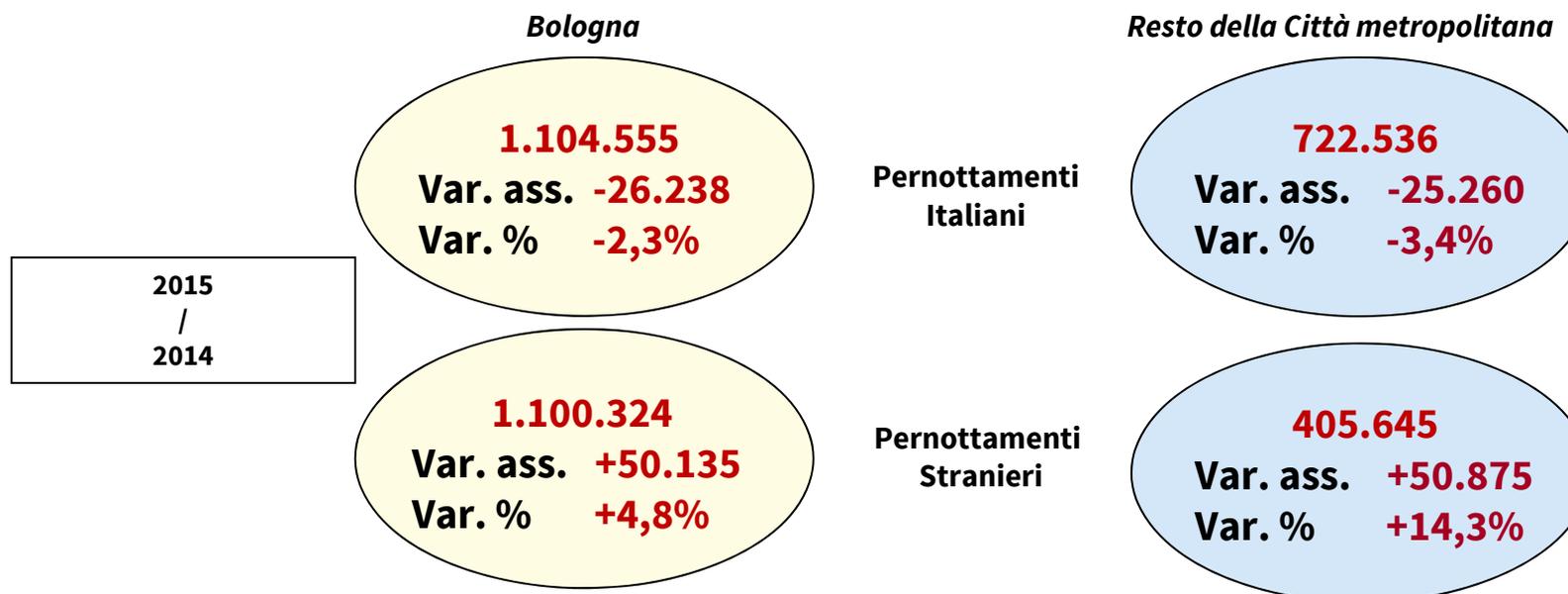


Fonte: : Città metropolitana di Bologna

Nella nostra città nel 2015 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, hanno superato complessivamente la cifra record di due milioni e duecentomila, 23.897 pernottamenti in più rispetto al 2014 (+1,1%). Tale crescita è tuttavia inferiore a quella registrata dagli arrivi.

La tendenza positiva del capoluogo è confermata dal dato riferito all’insieme degli altri comuni della Città metropolitana, dove i pernottamenti sono risultati complessivamente oltre un milione e centomila (25.615 in più rispetto al 2014; +2,3%).

A Bologna e provincia in crescita i pernottamenti di turisti stranieri

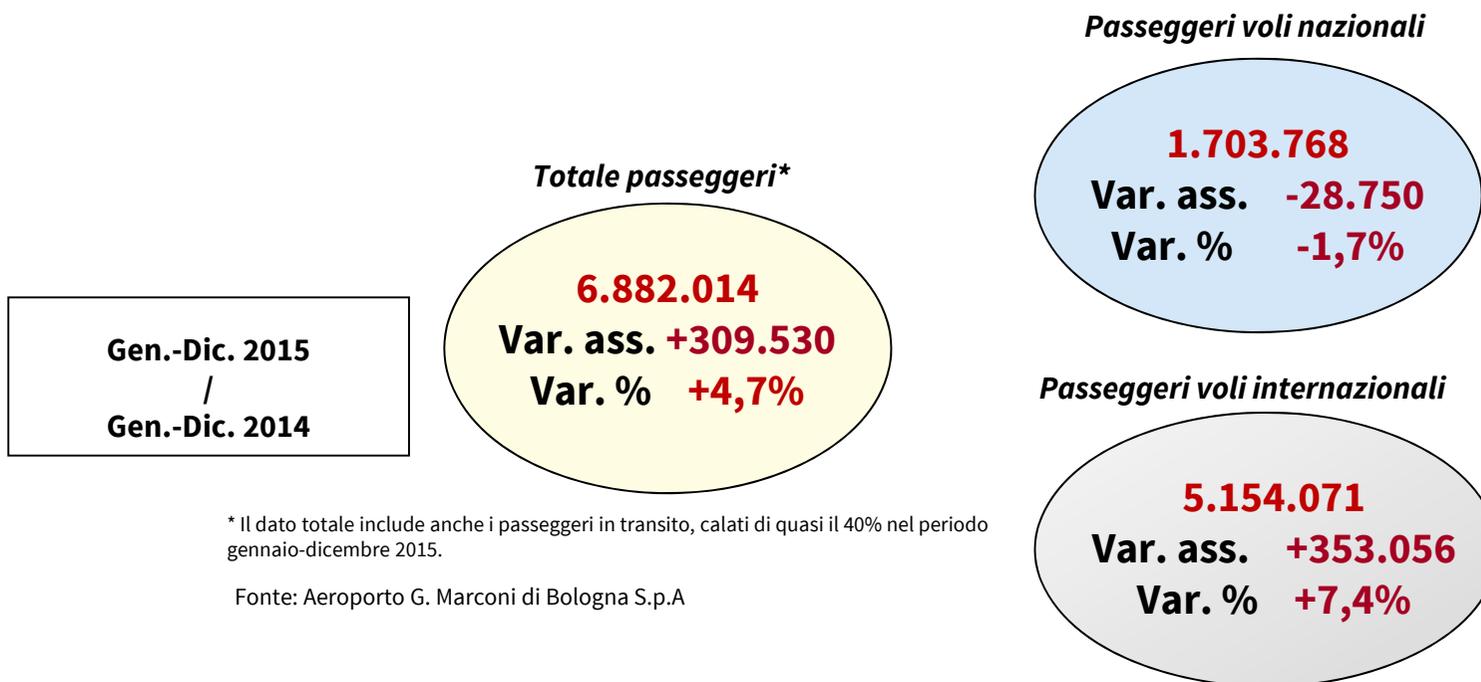


Fonte: : Città metropolitana di Bologna

I pernottamenti di turisti italiani a Bologna nel 2015 sono calati di oltre 26mila unità pari al -2,3%; ancora in aumento invece le presenze straniere (+4,8%).

Anche nel resto della Città metropolitana calano i pernottamenti degli italiani (-3,4%), mentre crescono significativamente quelli degli stranieri (+14,3%).

Aeroporto: +4,7% i passeggeri nel 2015



I passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna nel 2015 hanno sfiorato la quota record di 7 milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto al 2014 è stato del +4,7% (309.530 viaggiatori in più).

La crescita è stata determinata dai passeggeri sui voli internazionali, che hanno superato i 5 milioni (+7,4% e oltre 350 mila viaggiatori in più), mentre i passeggeri su voli nazionali risultano in calo dell'1,7% (quasi 30 mila viaggiatori in meno). E' comunque interessante osservare come i passeggeri su voli nazionali nell'ultimo quadrimestre 2015 siano cresciuti del 2% rispetto al dato dello stesso periodo 2014.

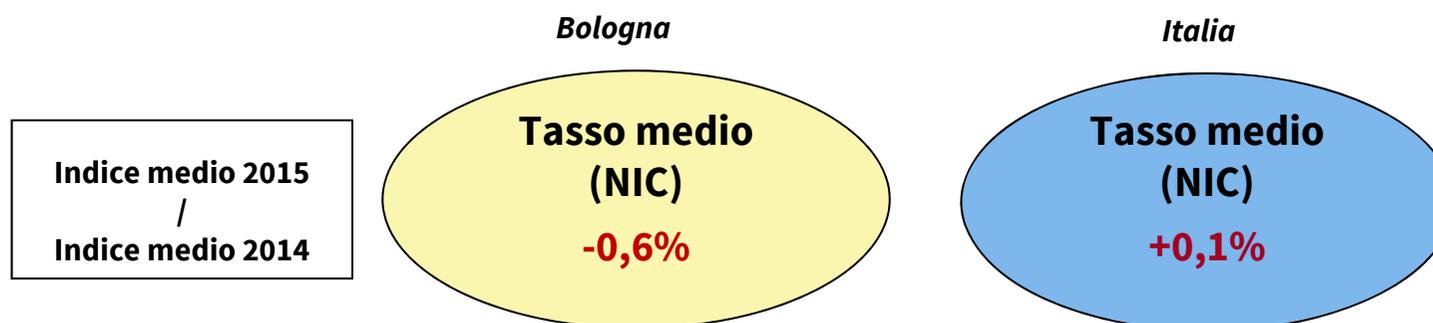
6. L'inflazione

(con dati sulle variazioni dei prezzi a Bologna e nelle altre città italiane)

Le tendenze dei principali fenomeni trattati in questo capitolo sono consultabili ai seguenti link:

- [Inflazione](#)

2015 anno di deflazione a Bologna



Fonte: ISTAT

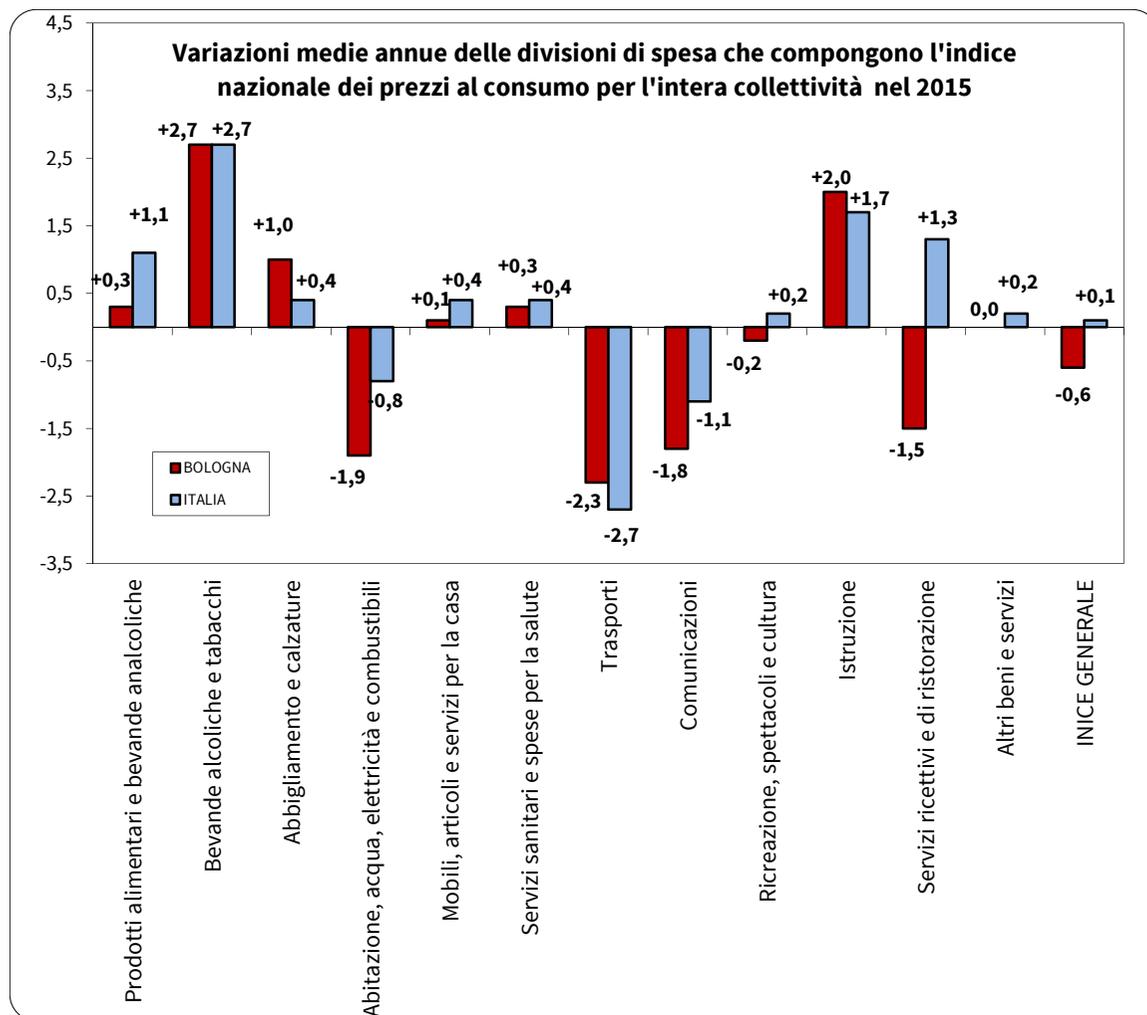
L'inflazione, dopo la decelerazione registrata sia a livello locale che nazionale nel 2014, per tutto il 2015 si è mantenuta a Bologna su tassi tendenziali inferiori allo zero, ad indicare effettivi cali di prezzo rispetto all'anno precedente.

I picchi negativi si sono registrati nella prima parte dell'anno (-0,9% a marzo e -1,1% ad aprile) per poi risalire leggermente e chiudere l'anno con un dato di dicembre pari al -0,1%.

I risultati di questa dinamica tendenziale hanno determinato un tasso medio annuo per il 2015 nella nostra città del -0,6% rispetto a un dato medio nazionale ancora leggermente positivo (+0,1%).

Abitazione e trasporti segnano i maggiori cali di prezzo nel 2015 a Bologna

Nel 2015 i prezzi hanno segnato forti rallentamenti nella crescita o vere e proprie diminuzioni in diversi comparti, specialmente quelli strettamente legati al costo del petrolio.

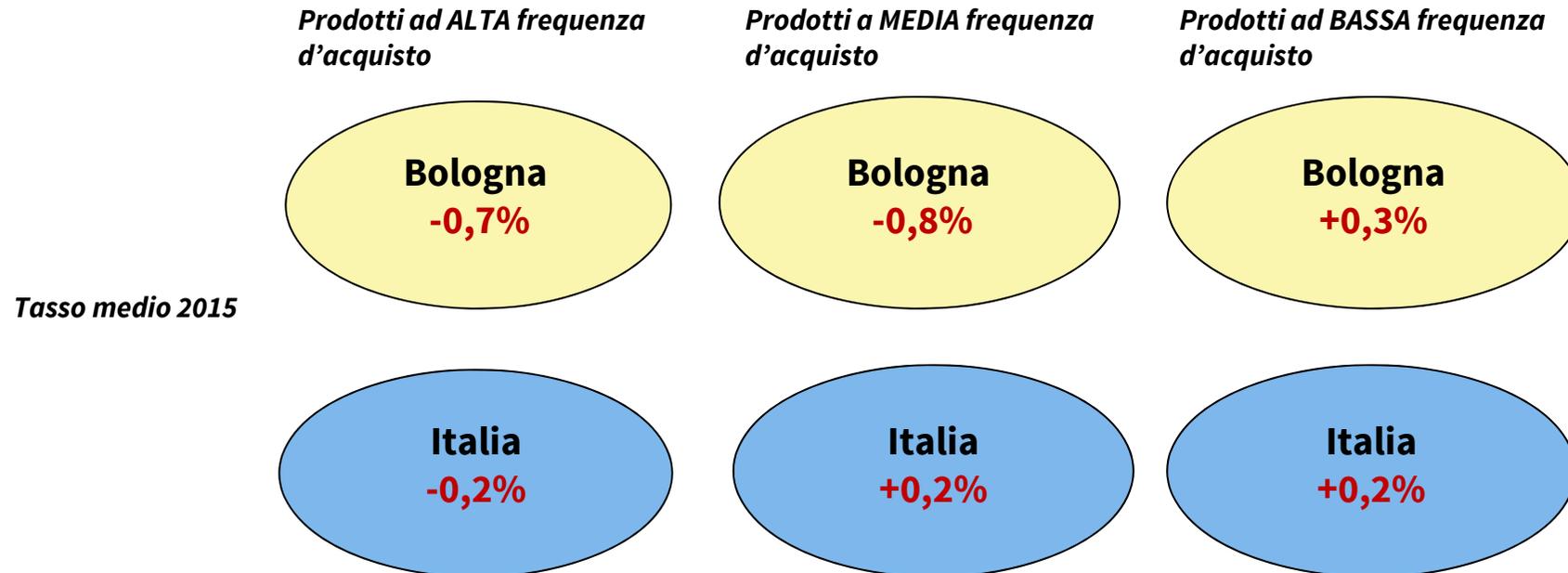


Con riferimento alla disaggregazione per divisioni di spesa, nel 2015 a Bologna hanno registrato i maggiori cali effettivi di prezzo le divisioni dei trasporti (-2,3%), dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-1,9%), delle comunicazioni (-1,8%) e infine dei servizi ricettivi e di ristorazione (-1,5%).

Anche a livello nazionale per le prime tre divisioni si registra un'analogha tendenza, mentre per quanto riguarda i servizi ricettivi l'Italia fa segnare un tasso medio del +1,3%.

Tra i maggiori aumenti si segnalano quelli delle bevande alcoliche e tabacchi (+2,7% sia a livello locale che nazionale) e dell'istruzione (+2% in Italia e +1,7% a Bologna).

Nel 2015 a Bologna calo dei prezzi più accentuato per i beni e i servizi ad alta e media frequenza di acquisto



Fonte: ISTAT

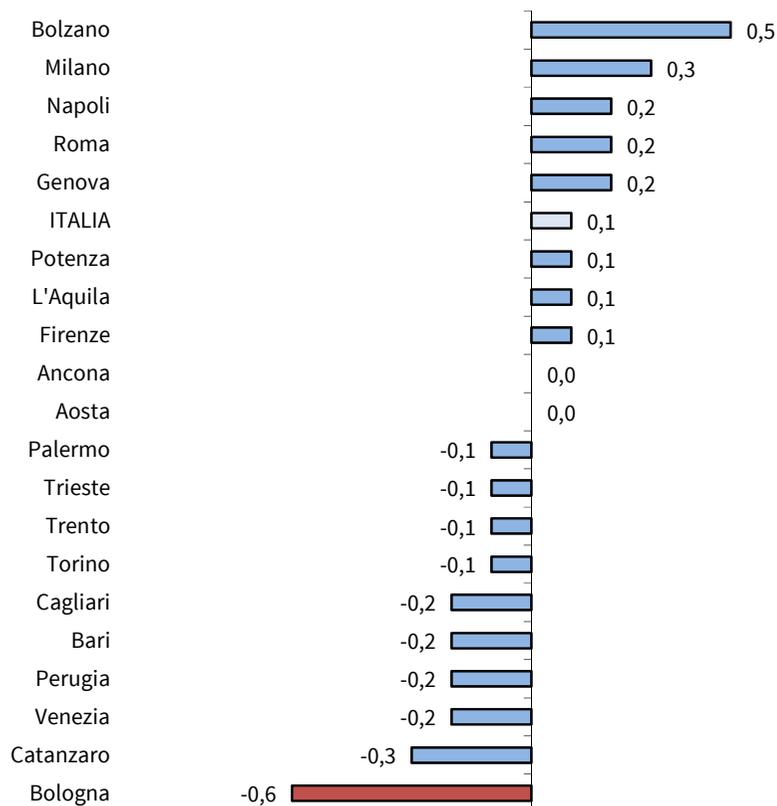
Nel 2015 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori bolognesi (es. generi alimentari, bevande analcoliche e alcoliche, tabacchi, spese per l'affitto, beni non durevoli per la casa, carburanti, ecc.) registrano un tasso medio in forte deflazione (-0,7%) ad indicare cali reali di prezzo rispetto al 2014.

Anche l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto si caratterizza per un significativo segno negativo (-0,8%) a Bologna, mentre in Italia il dato è lievemente positivo (+0,2%).

Infine risultano in aumento, rispettivamente del +0,3% a Bologna e +0,2% in Italia, i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto.

Nel 2015 Bologna è la città italiana con il più accentuato calo dei prezzi

I tassi medi di inflazione nei capoluoghi di regione nel 2015



Nel 2015 circa la metà dei capoluoghi di regione si caratterizza per un tasso di inflazione medio annuo di segno negativo.

Bologna è una di queste e con il suo -0,6% si colloca all'ultimo posto della graduatoria dei capoluoghi di regione preceduta a distanza da Catanzaro (-0,3%).

In testa alla classifica, anche per il 2015, troviamo Bolzano con un aumento annuo dei prezzi pari al +0,5%, seguita da Milano (+0,3%).

Le restanti città oscillano tra il -0,2% e il +0,2%.

Fonte: ISTAT

I dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2015, il capoluogo di regione del Molise non ha partecipato all'indagine sui prezzi al consumo.